

N. 24604



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: MUSEO A CAPODIMONTE

Metraggio { dichiarato 288
 { accertato 283

FILM NAZIONALE CORTOMETRAGGIO
AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
(art. 19 della legge 11/7/1951)
Marca:
ASTRA CINEMATOGRAFICA S.R.L.
Genova - Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Dominando da una parte un vasto bosco di lecci e dall'altra una delle più belle visioni panoramiche di Napoli, il Palazzo di Capodimonte, sontuosa residenza borbonica, ospita oggi un Museo, riordinato con i criteri più razionali e moderni.

La costruzione su pianta rettangolare, con prospetti ritmati da imponenti membrature di grigio piperno in contrasto con il tipico rosso napoletano delle pareti, comprende cortili e porticati e sceglie al secondo piano la Pinacoteca di Napoli, che ormai separata dal Museo Nazionale e arricchita dei molti esemplari, raccolti e restaurati, di vari depositi e gallerie della città, ha raggiunto in questa Sede una sistemazione che ha poche possibilità di confronto in Europa e per la eccellente qualità e per la imponente quantità delle opere esposte.

Dagli arazzi fiamminghi del XVI secolo rappresentanti la battaglia di Pavia, che introducono il visitatore in un'atmosfera di austera bellezza, ai dipinti del '200 di scuola campana, a quelli del '300 (Simone Martini), a quelli del '400 (Masaccio, Botticelli, Signorelli, Perugino, Raffaello, Pinturicchio) del '500 (Lotto, Mantegna, Palma il Vecchio, Tiziano), è tutta una serie di opere di pregio e di particolare interesse artistico.

Ai fiamminghi (Bruegel) seguono degni rappresentanti del '600 italiano (Reni, Carracci, Lanfranco, Caravaggio, Falcone, Cavallino, Salvator Rosa, Giordano) nè meno ricco è il '700 con pitture di Conca, Solimena, Vaccaro, De Mura, Pannini, Ricci, Pontebasso, fino agli stranieri Mengs, Kauffmann, Goya, nel complesso una raccolta notevolissima, un centro d'incontro per gli appassionati e gli studiosi di ogni parte del mondo.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso **26 GIU 1957** a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 13 MAR. 1958

P. C. C.
(Dr. F. de Conno)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Resta